

PAGAIANDO

Agenzia settimanale di informazioni a cura della Federazione Italiana Canoa Fluviale

Direttore responsabile: Lello Garinei • Direttore: Francesco Bartolozzi - Via Fosso di San Matteo, 67 - 00044 Frascati - Tel. 06/72650956 • Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 27 del 15/1/1986 • Affiliazioni/abbonamenti C/C P.le n° 13285044 intestato a Paperetti Luciano c/o FICF - Via G.B. Vico, 46 - 04100 Latina • Fotocomposizione: F.G. System snc - Tel. 06/5370137 • Stampa: Tipografia A.G.B. - Via A. Armellini, 73 - Roma

Anno X - n. 5/95 - Via Fosso di San Matteo, 67 - 00044 Roma - Sped. in abb. post. - 50% - A - Finito di stampare il 02/01/96

La canoa per chi ama la vita all'aria aperta

*Lettera alla cortese attenzione del Dott. Gianni Picilli
Presidente della Federcampeggio*

La Federazione Italiana Canoa Fluviale invita campeggiatori e camperisti ad effettuare un approccio con la canoa; dapprima in acque ferme e poi via via su fiumi di crescente difficoltà.

La tradizione culturale della FICF e dei club ad essa affiliati prevede momenti di iniziazione denominati "invito alla canoa" a cui si rendono disponibili "guide fluviali" ed altri insegnanti volontari. Lo scopo perseguito è quello di costituire, ove possibile, vere e proprie sezioni canoa all'interno dei Camper Club e delle Associazioni di Campeggiatori e quanto meno quello di diffondere la pratica canoistica di livello amatoriale e turistico. Si tratta, infatti, di un'area di utenti del tempo libero che mostra di prediligere la semplicità, la frugalità ed il rispetto per l'ambiente almeno quanto i canoisti; i quali, tra l'altro, spessissimo sono anche campeggiatori, un po' meno spesso camperisti e roulotteisti.

Esistono, quindi, tutte le premesse perché l'evidente contiguità fra i due modi di trascorrere i week-end e le vacanze dia fecondi risultati, qualora essi modi vengano di proposito fatti coincidere.

A tale proposito PAGAIANDO, che è l'organo di stampa della Federazione, verrà inviato per un anno, in offerta promozionale, ai club di campeggiatori e di camperisti che lo desiderino. Poiché il calendario di manifestazioni ivi riportato è il più gremito che si stampi in Italia, i raduni di canoa potranno divenire l'occasione per osservare da vicino l'attività canoistica, anche prima di chiedere che venga indetta un'apposita manifestazione di iniziazione.

I contatti potranno essere avviati attraverso la stessa redazione di PAGAIANDO, che dispone del numero telefonico 06/72650956 munito di segreteria telefonica o di fax automaticamente a scelta del chiamante.

Daniele Scarpa a "Scommettiamo che"

Le prestazioni con Medaglia d'Oro, con le quali dà lustro alla canoa italiana nel mondo, non gli devono essere sembrate sufficienti per la promozione dello sport della pagaia.

Così Daniele Scarpa ha inventato una scommessa televisiva (il traino dello sci d'acqua da parte di un K4) e... naturalmente l'ha vinta.

E' un grande campione che, per le sue doti umane, per il generoso impegno che dedica alla promozione, suscita immensa simpatia, persino in questa casa del "non agonismo".

Gli giunga da queste colonne il vivo auspicio di vincere altre scommesse, altri cimenti, per rendere la canoa una pratica sempre più diffusa, secondo i suoi ed i nostri intenti.

La Redazione

L'iscrizione alla F.I.C.F. e, con essa, l'abbonamento a PAGAIANDO, scadono per tutti il 31 Dicembre.

Da parte della Federazione, il premio viene versato alla compagnia assicuratrice in anticipo per tutti gli iscritti.

La copertura però decorre, per ciascuno, dal giorno successivo alla data del versamento della quota associativa a mezzo del c/c postale.

Si prega di effettuare i rinnovi con sollecitudine.

Per le quote associative vedasi pag. 7, III colonna.

La F.I.C.F. rinnova il Direttivo Nazionale

Il mandato del massimo organo deliberante della Federazione è scaduto.

Il Direttivo in carica, nel corso della riunione svoltasi, come ogni anno ad Eyglie, nel corso del Raduno Federale Estivo, ha deliberato l'indizione delle elezioni. Sono elettori ed eleggibili gli iscritti in possesso di entrambe le tessere degli ultimi due anni precedenti alla tornata elettorale.

Le candidature dovranno pervenire al Consigliere a Vita Agostino Baradel - Via Ripalta, 6/a - CAP 20097 - S. Donato Milanese - entro il 29 Febbraio 1996.

Al Sig. Presidente della Repubblica Francese Jaques Chirac

*Palazzo dell'Eliseo - 75000 Parigi
Eyglie, Hautes Alpes 11 Agosto 1995*

I sottoscritti canoisti italiani che trascorrono abitualmente un soggiorno nelle Hautes Alpes e che desiderano tornarci anche negli anni futuri, sentono tuttavia il bisogno di far giungere un pacato ma fermo dissenso nei confronti della ripresa degli esperimenti nucleari, decisa dal Governo Francese. Infatti, come può avere efficacia il trattato di non proliferazione, teso ad impedire che altri Paesi accedano all'armamento nucleare, se quelli che hià ne dispongono si apprestano a perfezionare, anziché distruggere, i propri arsenali?

Inoltre, gli effetti inquinanti dell'attività nucleare, sia quelli previsti, come le scorie, sia quelli dovuti ad inevitabili emergenze, come gli incidenti, sono tanto duraturi da ipotecare le sorti del pianeta anche per le generazioni future; e ciò non dovrebbe essere consentito a nessuno!

Nella libertaria civilissima Francia, dove per tradizione trova benevola accoglienza ogni rifugiato politico, sia consentito esprimere questo, altrettanto civile, dissenso.

EN 293

La disponibilità a candidarsi va apposta su un foglio, sul quale sia stato precedentemente fotocopiato un proprio documento di identità.

Le candidature saranno poi poste in un unico ordine alfabetico ed in tale successione figureranno sulla scheda elettorale.

Risulteranno eletti gli undici candidati che avranno riportato più voti.

Si vota contrassegnando con una crocetta i nominativi prescelti; si possono esprimere preferenze da un minimo di 4 ad un massimo di 7. La scheda andrà piegata e spedita in busta chiusa al Consigliere a Vita Baradel.

Le buste dovranno recare il nome del mittente per sapere, se relative o no ad aventi diritto al voto e per poter determinare, in conseguenza, se le schede in esse contenute vanno deposte, ancor piegate, nell'urna o se debbano cestinare direttamente. Alla operazione di spoglio hanno diritto di partecipare i candidati ed i consiglieri uscenti.

La scheda elettorale, che apparirà su un prossimo numero di PAGAIANDO, dovrà essere ritagliata da parte degli aventi diritto al voto per il suo utilizzo.

Gli iscritti ad un club affiliato non votano; vota per essi il Presidente del Club, al quale saranno per tempo recapitate un numero di schede pari a quello minore fra gli iscritti dei due anni presi in considerazione, quale requisito per il diritto al voto.

Anticipazioni Calendario '96

- ♦ 9-10/3 Classica Discesa del **Santerno**. Probabile percorso abbinato in Mountain Bike. Vivamente consigliato assumere informazioni prima di recarsi sul luogo a causa della precarietà del livello d'acqua registratosi negli ultimi anni. Gabriele Piazza - tel. 0542/95620; C.C. Bologna - tel. 051/561442.
- ♦ **Vomano**. Data da stabilire. Giuseppe D'Orazio - tel. 085/4216166.
- ♦ **Merse**. Marcello Corsini - tel. 0564/21684.
- ♦ 23-24/3 **Fiora**. Marcello Corsini - tel. 0564/21684.
- ♦ 6-7-8/4 V Raduno **Gole del Sud**. Base a Laino Castello anche escursionismo in montagna e K-mare. Umberto - tel. 06/5010360.
- ♦ 13-14/4 **Lima**. Organizza C.C. Pistoia: Attilio Capponi - tel. 0573/27958 ed Ascanio Pillotti - tel. 0573/23813.
- ♦ 25/4-1/5 Discesa Internazionale del **Tevere** da Città di Castello a Roma. Tel. 06/72650956.
- ♦ 5/5 XVIII Discesa dell'**Aniene** organizzata dal Canoa Club di Subiaco - tel. 0774/83419.
- ♦ 25-26/5 **Brembo e 1° Raduno Nazionale Guide FICF**. Gianni Camossi - tel. 030/7301566.
- ♦ **Adige** - in giugno. "Gengis" - tel. 0375/42442.
- ♦ **Peschiera** - in giugno - Marco Tiberti - tel. 046/602892.
- ♦ **Raduno Federale Estivo in Francia**. Prima quindicina di Agosto. Per informazioni: "Gengis" - tel. 0375/42442.

Prosegue la collaborazione di Enrico Di Liddo la cui competenza, in fatto di materiale tecnico per la canoa, contribuisce a tenere aggiornati i lettori; stavolta si tratta di una recente normativa circa le caratteristiche dei salvagente.

Una sigla che dovrebbe essere familiare ai canoisti e che invece per molti potrebbe solo individuare al massimo un colorante alimentare!

E' da molto che si parla di normativa CEE sui salvagente ed aiuti di galleggiamento, ma pochi sanno di cosa si tratta.

In Italia, particolarmente, regna una grande confusione burocratica che certo non facilita il compito delle Aziende che vogliono mettersi in regola.

Con l'unione europea si sono individuati alcuni settori in cui i prodotti devono essere "regolati" da una normativa comunitaria a cui i vari stati membri devono adeguarsi.

Anche nel campo dei salvagente (o per meglio dire degli "aiuti di galleggiamento") sono state istituite delle normative a cui i vari costruttori devono attenersi. Queste normative hanno di fatto rivoluzionato il settore poichè non è più valida come garanzia di "conformità alla normativa" la semplice dichiarazione del costruttore che ne confermava i requisiti tecnici, ma, ora, ogni modello, per ogni taglia, che dovrà essere a norme CEE, dovrà subire un vero e proprio collaudo da parte di istituti convenzionati che dovranno in pratica verificare le reali caratteristiche tecniche del prodotto.

Tanto per dare un'idea della severità di questi test è utile ricordare che, ad esempio, tutti i materiali impiegati per la costruzione del salvagente dovranno essere fra quelli ritenuti a norma e presenti in un apposito elenco. Il filo, la cerniera, le fibbie, l'imbottitura e tutto quello che compone il nostro "amico" salvagente dovrà essere "approvato".

Altro dato importante sono le prestazioni "in acqua". L'aiuto di galleggiamento per la canoa (che dovrà, tanto per utile nozione, attenersi alle normative EN 293) dovrà avere una spinta, una coppia rad-drizzante, un comportamento durante il nuoto ben preciso e che soddisfi determinate caratteristiche tecniche.

Ed in Italia?! Come riportato letteralmente dalla Gazzetta Ufficiale le normative europee dovranno "presumibilmente" entrare in vigore entro il 1995.

Ed i costruttori italiani? Ufficialmente dicono tutti che "si stanno adeguando", ma in concreto non abbiamo nessuna notizia di effettive omologazioni.

Rammentiamo che un salvagente per essere "a norma" non deve solo presentare la dicitura EN 293 ma, fondamentale,

deve possedere un numero di omologazione che si compone necessariamente di una cifra iniziale che indica l'istituto europeo dove è stata effettuata l'omologazione, seguita da "EN" e quindi dal numero di omologazione vero e proprio di quel modello.

Tale numero completo di omologazione deve comparire sul prodotto e sulla documentazione che accompagna il prodotto: solo in questo caso il salvagente è realmente omologato e si è certo della sua sicurezza.

Per onore di cronaca diciamo che sono già numerose le cause penali in atto per aziende che hanno usurpato il marchio "EN".

Ed è inutile entrare a questo punto in dettaglio per sapere a chi serve effettivamente attenersi a questa normativa.

A grandi linee diciamo che saranno tutti coloro che, a contatto con il pubblico, commercializzano o utilizzano il prodotto "salvagente".

I negozi, i clubs, le società di canoa, le scuole, le compagnie di rafting si dovranno adeguare per non incorrere, in caso di incidente, in spiacevoli inconvenienti: l'assicurazione, per esempio, potrebbe non rispondere del danno e non dimentichiamo che in questo caso la responsabilità potrebbe addirittura scivolare nel "penale".

Molti centri si sono già adeguati ma la situazione, ancora molto confusa, non facilita certo una semplicità d'azione alla quale è legata la sicurezza di tutti i canoisti.

Ultima novità: si "sussurra" fra i più grandi costruttori di poter applicare una Normativa Europea di sicurezza anche... alle canoe!

Per ora sono solo voci: se queste portassero ad un reale vantaggio per l'utente potrebbe anche essere utile; non vorremmo, invece, che servisse solo a creare un "cartello di monopolio". Staremo a vedere i prossimi sviluppi.

Enrico Di Liddo

MERCATINO DELL'USATO

Vendo canoa invader extreme - completa - ottime condizioni.

Per informazioni: Marco - tel. 06/90.92.407.



TUTTOCANOA S.R.L.

20139 Milano (Italy) Via Gaggia n. 26
Tel. 02/5693347 - Fax. 02/5693347

Diffusione kayak canoe,
pagaie, accessori,
sicurezza abbigliamento
in tutta Italia

a richiesta il catalogo generale con i punti vendita nelle varie Regioni italiane

"Test the best" da AcquaRio

Da AcquaRio Canoe è possibile provare tutte le canoe della gamma Perception, Piranha, Prijon, Rainbow e Resinetro.

Fra queste segnaliamo i nuovi modelli Pirovette e Pirovette S della Perception, Acrobat e Creek della Piranha, Reaction della Rainbow e la nuovissima linea K-Mare della ditta leader italiana Resinetro con ben quattro modelli diversi per impiego, prezzo e velocità.

Ricordiamo che chi acquista una canoa della ditta Prijon - Perception e Piranha avrà in omaggio una pagaia della nuova linea Prijon.





Corri da AcquaRio ed informati su queste altre favolose e convenientissime offerte.



CANOE e KAYAK
delle migliori marche
da

MARE - TURISMO - FIUME
in polietilene, vetroresina e gonfiabili

CENTRO SPECIALIZZATO CANOE - KAYAK - EQUIPMENTS

-  **Vasta gamma di accessori - Pagaie da mare e da fiume mute - salvagenti - giacche impermeabili - sicurezza.**
-  **Scuola Kayak da fiume e da mare con istruttori UISP e AIKM.**
-  **Servizio assistenza - uscite guidate - consulenze gratuite.**
-  **Prova e vendita rateale.**

00143 Roma
Via Brunelli, 41
Tel. e Fax 06/5010360

*da anni
sui mari e sui fiumi
di tutto il mondo*

Una disgrazia in canoa ha funestato l'autunno

Si riportano le iniziative ed i contributi giunti, nella speranza che verranno essere ripresi e fatti oggetto di analisi atte ad affinare la cultura della sicurezza.

Ancona, 8 Novembre 1995

La recente notizia della morte di Stefano Urlietti mi ha dato la spinta emotiva per scrivere questa lettera che andavo rimuginando da anni ma non mi decidevo mai a mettere sulla carta.

Le nuove Guide Fluviali

Nei giorni 19, 20, 21 e 22 Ottobre 1995 ha avuto luogo presso il Centro Canoa e Rafting "Le Marmore" l'annuncio "corso/esame" per Guide Fluviali, tenuto dal Maestro di Canoa Giovanni Dall'Oglio.

La selezione, basata sugli stessi criteri degli anni scorsi, ha attribuito il brevetto a nove dei quindici aspiranti ammessi all'esame; altri quattro non si sono presentati o per sopraggiunti impegni o per mancanza dei requisiti per l'accesso.

Hanno acquisito il brevetto per gli anni '96-'97:

- Maurizio Beccafichi di Perugia;
- Olaf Bercic di Chiavari (GE);
- Fabrizio Giustini di Grosseto;
- Alessandro Mensi di Quinzano d'Oglio (BS);
- Andrea Rozzi di Tivoli (RM);
- Yuri Scartapacchio di Manerbio;
- Graziano Sinibaldi di Roma;
- Marco Zago di Verola Nuova (BS);
- Lorenzo Zarlenga di Pratola Peligna.

Da parte della redazione giungano alle nuove Guide Fluviali i più fervidi auguri di buon lavoro al servizio della promozione della canoa.

Si coglie l'occasione per ribadire che le Guide Fluviali non conseguono un titolo onorifico né un attestato sulla perizia individuale nell'uso della pagaia ma una certificazione della loro idoneità a prestare assistenza in acqua; pertanto allo scadere del periodo di validità del brevetto conseguito si vedranno rinnovata o meno detta validità, unicamente in funzione dell'attività svolta e documentata; altrimenti dovranno ripetere le prove d'esame.

Tale principio istitutivo della figura della Guida Fluviale FICF muove dalla considerazione che la bravura non ha valenza in se stessa quanta ne ha invece quella messa a disposizione dello sviluppo del nostro sport.

E' tempo che il mondo della canoa diventi adulto anche sotto l'aspetto della sicurezza.

Mi riferisco alla necessità di acquisire un approccio ideologico finalmente maturo al problema nella sua globalità.

Riconosco ed apprezzo l'impegno di molti in alcuni settori particolari della sicurezza come le tecniche di salvamento, la definizione delle norme per l'attribuzione delle responsabilità personali, la ricerca sui materiali, eccetera.

Quello che manca, però, ed è fondamentale, è una cultura collettiva della sicurezza, in continua evoluzione, fondata sulla messa in comune delle informazioni, sull'analisi, sulla discussione degli incidenti e di tutti gli eventi rilevanti ai fini della sicurezza.

Nel campo della nautica, sia professionale che diportistica, è secolare tradizione tra i naviganti raccogliere, aggiornare e mettere a disposizione di tutti le osservazioni sulle condizioni del mare, dei venti e delle correnti in ogni parte del globo ed in ogni stagione, nonché descrivere con la massima completezza e precisione ogni evento che abbia comportato gravi rischi o la perdita di natanti o di vite umane e tali eventi vengono analizzati e discussi in tutte le sedi allo scopo di trarne il massimo insegnamento possibile per meglio affrontarli in futuro.

Di ogni naufragio vengono pubblicati resoconti e commenti sulle riviste nautiche.

Quindici anni fa una burrasca provocò la perdita di molti uomini impegnati in regata nell'Atlantico settentrionale; l'evento, che ancora oggi viene citato in articoli e trattati specializzati, portò alla revisione delle normative per l'omologazione degli apparecchi di salvataggio di bordo.

Esistono naufragi "storici" vecchi di decenni che vengono regolarmente utilizzati nelle pubblicazioni specializzate per definire le caratteristiche di progetto o le strategie di comportamento più adatte ad affrontare certe condizioni di mare e di tempo.

Questo è ciò che manca nel mondo della canoa e, a mio avviso, non per difficoltà pratiche ma per un atteggiamento mentale, ovvero un malinteso senso del pudore che ci impedisce di indulgere in particolari che ci sembrano indelicati nei confronti di chi è stato coinvolto in un incidente.

Al momento in cui scrivo non è ancora uscito "PAGAIANDO" ma, se devo basarmi sulla mia esperienza di lettore degli ul-

timi anni, prevedo che ci sarà un articolo che parlerà, giustamente, delle doti umane del compianto Stefano, forse leggeremo qualche parola sui problemi della sicurezza in generale ma non ci sarà nessun dato e nessuna considerazione che possa servire ad evitare in futuro incidenti analoghi, neanche gli elementi per individuare con precisione il luogo dell'incidente.

Sono convinto che ciò sia sbagliato e spero che non accadrà di nuovo.

Naturalmente rispetto la nobiltà di intenzioni di chi ritiene che questo sia il modo migliore per rendere omaggio alla memoria di un amico, ma ritengo che la morte di un uomo, così come la vita, ha un senso se offre un contributo alla collettività. Io credo che il ricordo di Stefano Urlietti sarà più vivo se non si sarà perduta l'occasione di indicare una via più sicura ai suoi compagni.

Cordiali saluti.

Nivio Nisi

Per favore, stavolta niente lapidi

di Stefano Meli

Morire a Marmore è qualcosa che nessuno di noi si era mai immaginato, morire a Marmore era considerato impossibile, la morte a Marmore è arrivata come un colpo di maglio sugli amici di Stefano Urlietti, sul mondo della canoa, sulla sua famiglia.

Domenica 22 Ottobre 1995 Stefano Urlietti, un canoista di Macerata, è morto sul Nera, a Marmore, mentre scendeva insieme al suo gruppo. Una morte assurda, imprevedibile: il bagno al "saltone", la gamba incastrata fra due sassi all'imbocco della "S", l'inutile, straziante e disperatissimo tentativo di aiuto dei suoi amici. Una dinamica agghiacciante, che ha lasciato esterrefatti tutti coloro che frequentano Marmore da anni.

Per non dimenticare questo giorno, per non seppellire questa sciagura sotto una targa di marmo con la pagaia scolpita e due date, dobbiamo tutti noi fare subito due cose importanti. La prima è guardare nelle nostre coscienze e riconoscere che molti di noi hanno preso a scendere Marmore a cuor leggero, con la scioltezza di chi crede di conoscere perfettamente il torrente, la tranquillità di essere diventati più veloci della sua acqua e più furbi dei suoi macigni. Un evento così grave ed imprevedibile deve farci tornare alle sicurezze ed alla prudenza anche mentre siamo

nel fiume che scendiamo da mille domeniche.

La seconda è altrettanto importante ma urgente: Stefano aveva 41 anni, ha lasciato una moglie ed una figlia di 3 anni. La morte ha colto tutti all'improvviso, la sua famiglia ha perso l'unico sostentamento, ed ora avrà bisogno anche del nostro aiuto.

Tramite "PAGAIANDO", il Gruppo Canoe Rieti si fa promotore di una proposta: che ciascun Circolo, Gruppo o Club raccolga fra i suoi soci dei soldi da inviare alla famiglia. Domenica 22 Ottobre c'è stata a Marmore una disgrazia senza responsabili, una sciagura che ha lasciato il segno: ora cerchiamo, nei fatti, di riprenderci. Non mettiamo dell'inutile marmo a Marmore, ma facciamo anche in modo di non dimenticare la assurda, drammatica morte di Stefano Urlietti.

Il Presidente del Gruppo Canoe Rieti ha messo a disposizione il proprio ccp. per inviare il proprio aiuto alla famiglia di Stefano Urlietti.

I Circoli possono fare un versamento sul conto corrente postale n. 68178003 intestato a Stefano Meli - Piazza dei Navigatori, 8 - 00147 Roma - specificando nella causale "Per la famiglia di Stefano Urlietti".

Meli ha preso l'impegno di inviare le somme alla moglie, e di tenere aggiornati tutti coloro che lo desiderano sulla raccolta.

Per contatti con Meli ed informazioni in proposito rivolgersi al fax n. 06/2414257.

Contributo di Andrea Cortoni

Domenica 22 Ottobre sul tratto del fiume Nera, a valle della cascata delle Marmore è stata scritta una pagina drammatica della storia della canoa.

Sono giunto sul luogo dell'incidente proprio mentre si allontanava l'autoambulanza ed ho assistito a numerose discussioni sulle cause dell'accaduto, di chi fosse la colpa, se colpa c'è stata.

Ora, anche se è vero che il malcapitato non ha tenuto la corretta posizione di sicurezza una volta uscito dal kayak, che a valle di una rapida impegnativa, come quella in cui si è verificato l'incidente, non era stata predisposta alcuna sicura, che nel gruppo di canoisti lì presenti non sia stata trovata tempestivamente una corda da lancio, che una volta trovata non ci fosse nessuno che avesse un'adeguata conoscenza dell'uso di questo strumento di sicurezza, che se non fossero arrivati i ragazzi del corso di Guida Fluviale con Giovanni Dall'Olio il recupero del canoista

sarebbe avvenuto molto più in ritardo, penso che non si possa imputare ad alcuno la responsabilità del fatto.

Ma non è questo il punto sul quale invito a riflettere.

Questa tragedia deve insegnarci che, malgrado gli sforzi fatti negli ultimi anni dalla FICF, dall'Accademia della Canoa con l'istituzione della figura della Guida Fluviale, e da alcuni clubs, il tema della sicurezza non si è ancora radicato nella mentalità dei canoisti.

Troppe volte si vedono canoisti alle prime armi affrontare fiumi troppo impegnativi, troppe volte sento chiedermi a cosa serva "quel sacchetto pieno di corda" o la carrucola o il coltello che porto attaccato al salvagente.

Non so quanto sia possibile far capire a chi è già bravo in canoa l'importanza della sicurezza, che dovunque può esserci bisogno del suo aiuto e che lui stesso potrebbe averne bisogno.

E' possibile, invece, anzi è necessario, lavorare con chi si avvicina ora al mondo della canoa, a chi è alle prime armi, ed insegnargli che l'apprendimento delle tecniche di discesa deve andare di pari passo con l'esercizio delle norme di sicurezza ed autosilvamento; che se è bello imparare a fare le candele e giocare con i "buchi", è anche importante pensare che il pericolo si può nascondere anche in un primo grado o in venti centimetri d'acqua; che è più onorevole rinunciare alla discesa di un fiume al di sopra delle proprie capacità piuttosto che fare dieci bagni in un km e rischiare la vita.

Conto Corrente Bancario n° 015518/90 aperto da Volfrano Ramacogi Pro Stefano Urlietti presso la Banca Popolare di Ancona - Filiale n° 96 - Jesi 2.

Credo che sia necessario incrementare gli sforzi da parte di tutti, Federazione, clubs e singoli canoisti, affinché, per andare in canoa, diventi importante saper usare una corda da lancio più di quanto lo sia saper eseguire un appoggio.

Dobbiamo lavorare perché questo sport meraviglioso non ci riservi più giornate tristi come questa domenica di fine Ottobre.

Andrea Cortoni
Guida Fluviale

Aniene: la fine di una classica

E' con tristezza che si deve constatare la fine della classica più bella del centro Italia, dove tra acque limpide ed una natura tra le più belle, molti canoisti hanno avuto il loro battesimo del fiume, senza tralasciare la squisita ospitalità di tutto il Paese.

Questo era un raduno che faceva registrare la presenza record di oltre 300 iscritti. Anche se negli ultimi anni erano diminuiti, forse colpa della crisi italiana che non ha risparmiato il mondo della canoa. La ripresa però sembra iniziata; infatti si è avuto in altri raduni un ritorno di vecchi canoisti e l'arrivo di nuove leve.

Dispiace che una delle classiche più belle sia stata soppressa per dare spazio solo all'attività agonistica; e pensare che il Canoe Club di Subiaco aveva fatto tanto per il turismo in canoa.

La sua scuola è considerata una delle migliori a livello nazionale. Sappiamo che il solo agonismo non porta gente sui fiumi ma noi abbiamo visto quanto bisogno c'è di queste persone. Vogliamo che i nostri fiumi siano puliti per dimostrare ai nostri politici che questi sono la vita, sia per l'agricoltura che per la nostra cultura. A suo tempo il Raduno ha dimostrato la necessità di realizzare il depuratore.

Speriamo che Daniele e tutto il Club di Subiaco facciano rivivere quella bella festa sull'Aniene che riuniva tanta gente.

Tutti noi canoisti amiamo quel fiume tanto caro agli antichi Romani per la bontà delle sue acque.

Mi auguro di rivederci tutti sull'Aniene.

Nazzareno Sibio
Guida Fluviale FICF

Gli auspici di Nazzareno non sono stati necessari; il Canoe Club ha già comunicato la data della prossima discesa turistica fissata, secondo la tradizione, per la Domenica successiva all'arrivo a Roma della Discesa del Tevere proveniente da Città di Castello. Il 5 Maggio tutti a Subiaco!

Il Club Gente d'Acqua affiliato alla F.I.C.F. ha sede c/o INO CUM - Via C.I. Pettiti, 30 - 20149 Milano - tel. 02/39262577.

Amministratore Sergio Merz - tel. 02/27000181.

Importanti novità dall'Aniene

Il giorno 20 Ottobre a Subiaco sono stati ufficialmente inaugurati i lavori idraulici di ripristino delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene.

Le opere sono state realizzate dal Ministero dei Lavori Pubblici, Genio Civile Ufficio Speciale per il Tevere e l'Agro Romano, rispettando le esigenze dell'attività canoistica, in relazione ad un costruttivo rapporto di collaborazione, instaurato con il Canoanum Club Subiaco che proprio in quel tratto di fiume organizza da oltre 15 anni importanti manifestazioni, a livello turistico-amatoriale ed agonistico, corsi di canoa per principianti e di perfezionamento, allenamenti per l'attività agonistica dello slalom ecc.

Per la particolare disponibilità e sensibilità dimostrata dal predetto Ente, ne è risultato che di fatto, proprio l'attività canoistica il percorso è stato notevolmente migliorato.

E' lungo 365 mt. con un dislivello del 13 per mille, ha difficoltà comprese tra il I e II grado, offre diverse possibilità per effettuare traghetti in onda e di manovrare nei rulli artificiali ma assolutamente sicuri, generati dalla costruzione di quattro briglie, tutte e due le sponde sono percorribili, offre garanzie assolute di sicurezza e di navigabilità anche per gli accordi raggiunti con l'ENEL SpA.

In relazione alle nuove potenzialità che offre l'Aniene, esso diverrà un punto di riferimento importante per l'attività canoistica, riteniamo che dalla prossima stagione agonistica sia possibile organizzare anche competizioni a livello nazionale.

E' nata Camilla!

Tanti auguri alla neo-mamma canoista Marina Malaspina, Presidente del Gruppo Canoe Terni.

Uno, due e ... tre!

Sembra soltanto ieri quando in quattro amici decidemmo di organizzare "qualcosa" con la canoa nel "nostro" lago, ed ecco che il 9 Settembre scorso si è già svolta la terza edizione della "Fiaccolata in canoa sul Lago di Castel Gandolfo". Si è passati in un baleno da uno svolgimento quasi improvvisato ad una organizzazione che ha coinvolto molti nel nostro Gruppo Fluviale; organizzazione certamente perfettibile visto che qualche problema c'è stato, ma il superarlo sarà la nostra sfida per la prossima edizione.

Serata bellissima, luna piena sfogliante, qualche onda sul lago, un paio di bagni tra i neofiti (ma l'acqua era ancora calda!).

In attesa del buio, in molti hanno partecipato al gioco del Serpente, una gara ad eliminazione diretta tra due squadre di quattro canoisti ciascuna, i cui kayak sono legati tra loro coda-punta: è molto difficile andar diritti, possibile andare a bagno, facilissimo contrastarsi a vicenda. Tra canoisti turisti, fumaroli e neofiti si sono visti gareggiare (e divertirsi molto) canoisti di olimpica, con qualche titolo italiano alle spalle.

Poi, col calar del buio, le canoe munite di fiaccole sulla poppa, hanno tracciato in acqua, figure di luce (quest'anno sono venute quasi bene!) seguendo le indicazioni dei canoisti capi-fila, muniti di luci rosse o verdi sui loro caschetti.

L'eskimotage collettivo finale per spegnere le fiaccole è stato anche questa volta di grande effetto.

La "Fiaccolata": una festa dello sport della canoa, all'insegna dell'allegria e dell'amicizia. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione e soprattutto a coloro che sono intervenuti (oltre 130 presenze).

Un ringraziamento particolare alla nutrita schiera di Girl & Boy Scout, che con la loro allegra presenza hanno vivacizzato ulteriormente la festa.

Arrivederci alla 4^a edizione.

Alberto Bonanni
Presidente del Gruppo Fluviale
"Castel Gandolfo Kayak"

Nasce il Corpo Nazionale di Soccorso Fluviale

Il 25 Marzo a Milano, presso la sede della F.I.A.S. (Federazione Italiana Attività Subacquee) si è costituito il Corpo Nazionale di Soccorso Fluviale, ente senza fini di lucro preposto ad intervenire in tutte le situazioni di emergenza che possono crearsi su un fiume, un torrente o un lago.

I soci contribuiranno alla salvaguardia ed alla tutela dell'ecosistema fluviale e lacustre e saranno impegnati nella ricerca scientifica.

Il corpo è patrocinato oltre che dalla stessa F.I.A.S. anche dall'A.I.Raf (Associazione Italiana Rafting) e dalla S.N.S. (Società Nazionale di Salvamento), tre organizzazioni che si sono consorziate per travasare le rispettive competenze in un'unica struttura ad alto profilo professionale.

Il corpo sarà ovviamente inserito nell'ambito dei gruppi di volontari di Protezione Civile e sarà chiamato anche a svolgere opere di prevenzione e di educazione presso le scuole o qualsiasi altro centrosociale che ne farà richiesta.

Interessante ed innovativa la distribuzione delle squadre di pronto intervento sul territorio: per la prima volta in Italia non verranno infatti rispettati i tradizionali confini politici (comuni, province o regioni) ma si opererà in funzione del bacino idrografico naturale di ciascun fiume, una divisione geografica dell'Italia peraltro prevista dalle vigenti leggi ma fino ad oggi disattesa.

Fra le prime iniziative sono previste le selezioni per i primi soccorritori fluviali che a loro volta daranno origine alle squadre di pronto intervento che si presume saranno costituite in prima battuta da personale A.I.Raf., F.I.A.S., S.N.S., successivamente si spalancheranno le porte anche a quanti non hanno maturato esperienze sportive e/o di soccorso in ambiente fluviale o marino: per loro il training sarà ovviamente più lungo ed articolato e verrà condotto in collaborazione con i più im-



KAYAKS
rainbow

Presenta **CIRCUS** il nuovo
Kayak da rodeo tutto
italiano, bello da vedere,
entusiasmante da usare.

Dimensioni: cm 304x61x30

Peso: kg 18

Prezzo: una gradita sorpresa.

Rainbow - 24020 Scanzorosciate (BG)
- Via Pederzola, 1/3 Fraz. Tribullina -
Tel. 035/599190 - Fax 035/599289

portanti Enti nazionali di pronto intervento, dai Vigili del Fuoco alla Croce Rossa al Corpo Nazionale di Soccorso Alpino.

Durante questa prima fase per la selezione e la preparazione dei primi soccorritori, il Corpo si avvarrà della collaborazione tecnica dell'espertissimo Francesco Salvato.

Si conta di avere entro tre anni dalla costituzione, sessanta basi operative su tutto il territorio italiano con un presidio di ventiquattro uomini, oltre ad almeno due gommoni ed attrezzature specifiche per ogni base.

E' un'iniziativa su scala nazionale che ha trovato lusinghieri consensi sia nell'ambito delle Federazioni sportive che in quello istituzionale, lo stesso Generale di Corpo d'Armata Luigi Manfredi, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha partecipato alla conferenza stampa della presentazione ufficiale del Corpo, presso il Palazzo Regionale della Valle d'Aosta, sottolineando l'importanza del ruolo che avrà questa nuova organizzazione nell'ambito della Protezione Civile Nazionale e nelle attività di prevenzione e soccorso durante tutte le manifestazioni sportive con presenza d'acqua.

Ritenendo importante in questa fase iniziale poter contare sulla collaborazione di tutti porgo cordiali saluti.

Arch. Luigi Alessandro
Presidente Nazionale

Estensione della copertura assicurativa

L'assicurazione sulla responsabilità civile che copre le manifestazioni di canoa è stata estesa:

- alle iniziative promozionali assunte dalle Guide Fluviali;
- ai Raduni ciclistici anche non concomitanti con quelli canoistici.

Requisiti indispensabili sono:

- l'affiliazione alla F.I.C.F., da parte di chi indice la manifestazione;
- l'indizione della stessa resa nota in anticipo.

E' consigliabile pertanto:

- che il versamento della quota associativa avvenga a mezzo del c/c postale per dimostrare con certezza che la data di affiliazione è antecedente alla manifestazione da assicurare;

- che qualora trattasi di manifestazione non riportata sulle pagine di PAGAIANDO, si inoltri alla compagnia assicuratrice una raccomandata o un fax con almeno un giorno di anticipo (vedasi articolo in I pagina di PAGAIANDO n° 4 anno 1995).

L'Arno: cronaca di un Raduno annunciato

Il 17 Settembre, nonostante la pioggia battente delle prime ore del mattino, ha avuto luogo il primo raduno canoistico lungo il fiume Arno, in un tratto che comprende la riserva naturale della Valle dell'Inferno e di Bandella.

Appena il sole ha deciso di iscriversi al raduno, insieme ad altri 35 canoisti, il cielo, da grigio che era, si è trasformato in azzurro, ravvivando la giornata.

La discesa si è potuta realizzare per l'impegno della giunta comunale di Terranuova Bracciolini, in particolare del suo assessore all'ambiente, mentre l'apertura della diga a monte del fiume ha creato alcuni passaggi di II grado, opportunità resa possibile grazie alla Direzione Produzione e Trasmisione dell'Enel, e del suo raggruppamento di Lucca, particolarmente interessati allo sviluppo turistico e paesaggistico del bacino idroelettrico del Valdarno.

L'organizzazione del raduno è stata facilitata dalla familiarità col fiume Arno da parte della delegazione Toscana della FICF.

Tra i partecipanti che pagaiavano tra le lussureggianti e spettacolari gole dell'Inferno, si sono destreggiati alcuni principianti cui la scuola di canoa Appennino Kayak di Subbiano ha impartito i primi insegnamenti.

Tra gli iscritti graditissimi è stata la presenza, in ordine di comparsa, del Sig. Granacci e del Sig. Bartolozzi, due personaggi ai quali la promozione di una canoa sensibile alle problematiche sociali, turistiche ed ambientali deve molto.

Roberto Crosti

Incontriamoci Giovedì al Centro Sportivo "Silvestri"

**Via Zoega, 6 (Buon Pastore)
tel. 66.15.82.06**

Ogni Giovedì dalle ore 21.00 a disposizione di tutti i canoisti una bella sala ed un megascreen.

Un ottimo bar, musica e soprattutto un'occasione per prendere accordi per il fine settimana.

Per chiarimenti telefona a Claudio - tel. 655.51.31.

PAGAIANDO

Organo della Federazione Italiana Canoa Fluviale
Via del Fosso di San Matteo, 67 - 00044 Roma
Tel. 06/72.65.09.56 con segreteria e fax
automaticamente a disposizione del chiamante

Ai club ed agli organizzatori di raduni.

Pagaiando chiude in redazione il 10 dei mesi dispari: gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre, novembre e si prevede recapitato entro il 15 del mese pari successivo: febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre. Chi organizza raduni è pregato di tenere conto dei tempi di stampa e di recapito descritti.

Pagaiando pubblica gratis i dati essenziali di tutte le manifestazioni da chiunque organizzate: data e luogo, denominazione del raduno, numero dei chilometri da percorrere in canoa, grado di difficoltà, eventuale denominazione dell'Organizzazione, numero telefonico della persona a cui rivolgersi per ulteriori informazioni.

Ai Club affiliati, a prezzo di costo, mette a disposizione maggiori spazi per ulteriore dettagliata informativa sul programma (L. 5.000 per centimetro/colonna, da versarsi alla F.I.C.F. quale contributo associativo straordinario). Ai Club affiliati che lo desiderino è consentito altresì stampare un numero monografico da dedicarsi alla loro attività o al loro raduno.

Diffusione e promozione.

Per un anno Pagaiando giunge in omaggio promozionale a tutti i canoisti del cui indirizzo la redazione entri in possesso; (il che non significa che Pagaiando non abbia bisogno del contributo dei lettori per essere prodotto e distribuito). Le note di nominativi ed indirizzi dei partecipanti ai raduni che gli organizzatori volessero rimettere in redazione sono gradite e costituiscono un valido contributo alla promozione del nostro sport.

"Affilisti".

I circoli e non, le associazioni sportive, culturali, ricreative, le palestre, le piscine, le proloco, gli esercizi commerciali che vendono materiale canoistico o di altro genere possono divenire punti di riferimento per i canoisti, qualora si impegnino ad esporre Pagaiando nei loro locali. Le denominazioni associative o commerciali nonché i relativi indirizzi saranno pubblicati almeno una volta l'anno.

Iscrizioni alla Federazione ed abbonamenti.


L'iscrizione alla F.I.C.F. dà diritto all'abbonamento ed ha decorrenza con l'anno solare.

Le quote associative sono le seguenti:

- £ 25.000 per i canoisti non associati ad alcun gruppo, Club o Circolo canoistico;
- £ 15.000 per i canoisti associati ad un Club (ed il cui nome va esplicitato);
- £ 5.000 per i canoisti associati ad un Club senza diritto al recapito di Pagaiando presso il loro indirizzo personale ma con l'invio di una copia ogni cinque iscritti presso la sede del loro Club;
- £ 5.000 per i familiari di un canoista iscritto;
- £ 50.000, quota di affiliazione di un Club;
- £ 200.000 quota di un Club con scuola di canoa;
- £ 25.000 abbonamento a Pagaiando per chi non desiderasse ricevere la tessera della F.I.C.F.;
- £ 50.000 quota annuale per socio sostenitore;
- £ 100.000 quota annuale per socio benemerito.

Come effettuare i versamenti.

I versamenti vanno di norma effettuati a mezzo del c/c postale n. 13285044, intestato al tesoriere della Federazione: Paperetti Luciano c/o F.I.C.F. - Via G.B. Vico, 46 - 04100 Latina, specificando nella causale il cognome ed il nome del versante (o la denominazione del Club), l'indirizzo e l'anno al quale il versamento si riferisce. Uno stesso bollettino può essere utilizzato per più persone; in tal caso però è necessario specificare con lettera da inviarsi al tesoriere i vari nominativi ed indirizzi ai quali il versamento si riferisce. In via subordinata, allo scopo di evitare al canoista di doversi recare all'ufficio postale è consentito l'invio di un assegno bancario; esso però non va intestato alla F.I.C.F. né a Pagaiando ma a Paperetti Luciano ed a lui inviato; altrimenti non potrà da quest'ultimo essere incassato e versato sul conto della Federazione.



N

fai rotta su Rimini

UTEX

show '96

dove la Nautica
fa Spettacolo

17° SALONE NAUTICO DI PRIMAVERA-FIERA DI RIMINI 24/2-3/3
11° RASSEGNA SPECIALIZZATA DELLE IMBARCAZIONI E DELLE ATTREZZATURE PER LA PESCA SPORTIVA

FOTO: SARO DI BARTOLO

MONDO CANOA 2ª RASSEGNA NAZIONALE DELLA CANOA E DEGLI SPORT FLUVIALI.

ANDAR PER MARE UNO SPAZIO DEDICATO AI PROTAGONISTI DELLA VACANZA IN BARCA: AGENZIE, TOUR OPERATOR, EDITORIA.

BORGO MARINARO L'ATMOSFERA DI UN AMBIENTE SUGGERITIVO: SFILATE DI MODA, GLI ARTIGIANI, I MODELLISTI E TUTTI I PROTAGONISTI DELLA TRADIZIONE MARINARA.

SPORT IN ACQUA ESIBIZIONI AGONISTICHE APERTE AL PUBBLICO.

IN MOSTRA:

- Imbarcazioni a vela e a motore, aperte e cabinate
- Imbarcazioni pneumatiche
- Fisherman open e fly, attrezzatura per la pesca sportiva
- Arredamento marino
- Accessori e strumentazione elettronica
- Motori marini
- Surf e windsurf
- Carrelli per trasporto imbarcazioni
- Agenzie e yacht brokers
- Abbigliamento nautico

FIERA DI RIMINI - via della Fiera, 52 - 47037 Rimini
Per informazioni: numero verde 167-276461 - fax 0541/711255